

Gli obblighi dell'articolo 26 del DLgs 81/08 con riferimento al DPR 177/2011, recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

Almese, 21 dicembre 2012  
Dott. Paolo Picco TdP S.Pre.S.A.L. - ASL TO 3

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Concetto

**Che cosa è un'interferenza?**

Si parla di interferenza, quando si verifica un «**contatto  
rischioso**» tra due o più soggetti ovvero tra il personale

- ✓ del **committente**
- ✓ e quello dell'**appaltatore**
- ✓ o tra il **personale di imprese diverse** che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

## **DUVRI = Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza**

### **Analisi normativa**

Quando si parla di DUVRI occorre riferirsi al D.Lgs 81/2008 ed in particolare all'articolo 26 inserito nel **TITOLO I - PRINCIPI COMUNI**.

### **Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

L'articolo 26 risulta composto da otto commi sanzionati sia penalmente che amministrativamente a carico del Datore di Lavoro e del Dirigente.

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

### **L'art. 26 - LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE**

IL COMMITTENTE VERIFICA  
l'idoneità (imp./lav. autonomo)

**Art. 26 comma 1 lettera a)**

IL COMMITTENTE FORNISCE  
(informazioni sui luoghi/lavoro)

**Art. 26 comma 1 lettera b)**

TUTTI  
scambio di informazioni  
cooperazione-coordinamento

**Art. 26 comma 2**

IL COMMITTENTE ELABORA  
IL DUVRI

**Art. 26 comma 3**

## Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

- Come si può gestire un lavoro in un ambiente sospetto di inquinamento o confinato (lavorazioni presso terzi)?
- Che cosa è un ambiente confinato?
- Che tipo di formazione occorre avere per poter lavorare?



## Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Casi di morte sul lavoro in "ambienti confinati" o sospetti di inquinamento					
Data	Regione	Età	Nazionalità	Descrizione infortunio	Vittime
12/01/2010	Piemonte	41 46	Italiani	Due operai muoiono per soffocamento a causa di un flusso di gas durante la bonifica di una cisterna di un ex distributore di carburante.	2
28/04/2010	Puglia	50	Italiano	Un operaio muore per soffocamento dopo essere caduto in un silos contenente grano durante le operazioni di manutenzione. Altri due operai, scesi nel silos per soccorrere il loro compagno, sono stati tratti in salvo dai VVF.	1
10/07/2010	Emilia Romagna	38	Albanese	Un operaio muore mentre lavora in un pozzetto di installazione di una pompa, soffocato per le esalazioni di gas da liquami e/o per annegamento.	1
27/08/2010	Puglia	51	Italiano	Un operaio muore soffocato per le esalazioni tossiche durante le operazioni di impermeabilizzazione all'interno di una cisterna di acqua piovana profonda sei metri. Due suoi colleghi sono rimasti tramortiti per le gravi inalazioni.	1
11/09/2010	Campania	43 63 53	Italiani	Tre operai muoiono soffocati per le esalazioni tossiche all'interno di un silos di un'azienda farmaceutica durante le operazioni di manutenzione.	3
30/09/2010	Veneto	55	Italiano	Un operaio muore soffocato per le esalazioni tossiche provenienti da una cisterna di fermentazione del mosto. Inutile il tentativo dei vigili del fuoco di rianimare l'uomo.	1
20/12/2010	Toscana	43	Italiano	Un operaio muore soffocato per le esalazioni tossiche all'interno di un silos contenente trucioli della lavorazione del legname. Il corpo è stato estratto dai vigili del fuoco. L'uomo era il titolare dell'azienda.	1
<b>Totale infortuni mortali in ambienti confinati nel 2010</b>					<b>10</b>
<b>Sul totale dei casi registrati durante l'anno (526)</b>					<b>1,9%</b>

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

- ❑ 5 operai morti nel Truck center di Molfetta, società a gestione familiare specializzata in lavaggi di camion, il 3 marzo 2008, durante la pulizia di una cisterna vuota utilizzata per trasportare zolfo.
- ❑ 3 operai sono morti nella raffineria di petrolio Saras di Sarroch in Sardegna: dipendenti di una società esterna di manutenzione stavano pulendo un serbatoio dell'impianto di desolforazione. "Hanno cercato di salvarsi a vicenda".
- ❑ **DEPURATORE CONSORTILE MINEO – CT** 11 giugno 2008 35 km da Catania. In questo depuratore sono morti sei operai intenti alla manutenzione dell'impianto. Inizialmente si pensava fossero caduti accidentalmente nella vasca che stavano pulendo, ma alcune ipotesi sostengono che gli operai potrebbero essere caduti per le esalazioni sprigionate dalla vasca ....

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

### **II D.P.R. 177/2011 ENTRATA IN VIGORE 23/11/2011**

Il campo di applicazione del DPR n. 177/2011 è delineato dall'art. 1, comma 2 del regolamento nel quale si afferma che esso **si applica ai lavori in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli articoli 66 e 121 e negli ambienti confinati di cui all'allegato IV, punto 3, del d.lgs. n. 81/2008.**



Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Di che tipologia di lavorazioni si tratta, ovvero lavori presso:

- **pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale di ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili** (art. 66 - Titolo II “Luoghi di Lavoro”);
- **pozzi fogne e fosse in genere, cunicoli, camini** (art. 121 - Titolo IV “Cantieri temporanei e mobili - Sezione III Scavi e fondazioni”)
- **tubazioni, canalizzazioni e recipienti, quali vasche, serbatoi silos e simili** (allegato IV “Requisiti dei luoghi di lavoro” punto 3).

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Art. 66 D.Lgs 81/2008

1. È vietato consentire l'accesso dei lavoratori in

- pozzi neri
- fogne
- camini, fosse, gallerie
- e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri

*senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei.*

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Art. 66 D.Lgs 81/2008

1. [...] Quando possa esservi dubbio sulla pericolosità dell'atmosfera, *i lavoratori devono essere legati con cintura di sicurezza, vigilati per tutta la durata del lavoro e, ove occorra, forniti di apparecchi di protezione.* **L'apertura di accesso a detti luoghi deve avere dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi.**

Occorre essere almeno in 2



Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

**Art. 121 - Presenza di gas negli scavi**

1. Quando si eseguono lavori entro pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere, devono essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi [...]



Es. sistemi di rilevazione automatici

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

### Art. 121 - Presenza di gas negli scavi

2. Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed una completa bonifica, i lavoratori devono essere provvisti di

- idonei dispositivi di protezione individuale delle vie respiratore
- ed essere muniti di idonei dispositivi di protezione individuale collegati ad un idoneo sistema di salvataggio, che deve essere tenuto all'esterno dal personale addetto alla sorveglianza. Questo deve mantenersi in continuo collegamento con gli operai all'interno ed essere in grado di sollevare prontamente all'esterno il lavoratore colpito dai gas.

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

### Art. 121 - Presenza di gas negli scavi

3. Possono essere adoperate le **maschere respiratorie**, in luogo di autorespiratori, solo quando, accertate la natura e la concentrazione dei gas o vapori nocivi o asfissianti, esse offrano garanzia di sicurezza e sempreché sia assicurata una efficace e continua aerazione.



Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

#### **Art. 121 - Presenza di gas negli scavi**

4. Quando si sia accertata la presenza di gas infiammabili o esplosivi, deve provvedersi alla bonifica dell'ambiente mediante idonea ventilazione; deve inoltre vietarsi, anche dopo la bonifica, se siano da temere emanazioni di gas pericolosi, l'uso di apparecchi a fiamma, di corpi incandescenti e di apparecchi comunque suscettibili di provocare fiamme o surriscaldamenti atti ad incendiare il gas.

Lampada antideflagrante ed utilizzo di idonei DPI che non generino inneschi causa cariche elettrostatiche

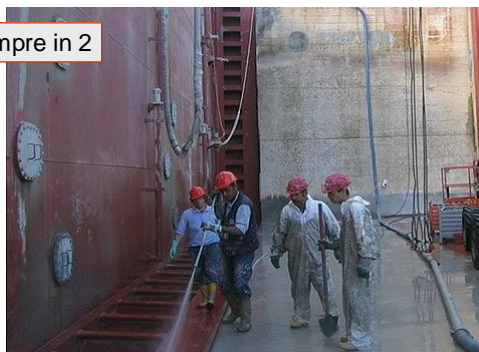


Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

#### **Art. 121 - Presenza di gas negli scavi**

5. Nei casi previsti dal commi 2, 3 e 4, i lavoratori devono essere abbinati nell'esecuzione dei lavori.

Occorre essere comunque sempre in 2



Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Allegato IV punto 3 - DLgs 81/2008

3.1. Le tubazioni, le canalizzazioni e i recipienti, quali vasche, serbatoi e simili, *in cui debbano entrare lavoratori per operazioni di controllo, riparazione, manutenzione o per altri motivi dipendenti dall'esercizio dell'impianto o dell'apparecchio, devono essere provvisti di aperture di accesso aventi dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi.*

**3.2.3. I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi predetti devono essere assistiti da altro lavoratore, situato all'esterno presso l'apertura di accesso.**

Occorre essere comunque sempre almeno in 2

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

**CONCETTO DI AMBIENTE CONFINATO** - Guida operativa ISPEL giugno 2008

[...]

Ai fini del presente documento per **“ambiente confinato”** si *intende uno spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole*, in cui può verificarsi un evento incidentale importante, che può portare ad un infortunio grave o mortale, in presenza di agenti chimici pericolosi (ad esempio, gas, vapori, polveri).

[...]

### Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Alcuni ambienti confinati sono facilmente identificabili come tali, in quanto la limitazione legata alle aperture di accesso e alla ventilazione sono ben evidenti e/o la presenza di agenti chimici pericolosi è nota.

Fra essi si possono citare:

- ❑ serbatoi di stoccaggio
- ❑ silos
- ❑ recipienti di reazione
- ❑ fogne
- ❑ fosse biologiche



### Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Altri ambienti ad un primo esame superficiale potrebbero non apparire come confinati. In particolari circostanze, legate alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa o ad influenze provenienti dall'ambiente circostante, essi possono invece configurarsi come tali e rivelarsi altrettanto insidiosi.

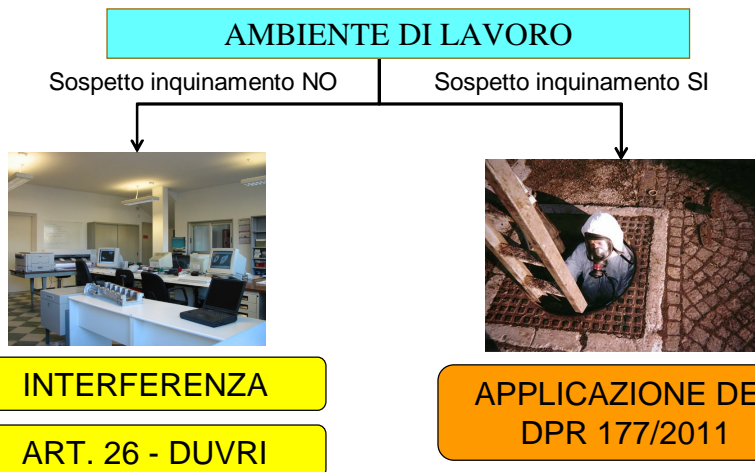
È il caso ad esempio di:

- ❑ camere con aperture in alto,
- ❑ vasche,
- ❑ depuratori,
- ❑ camere di combustione nelle fornaci e simili,
- ❑ canalizzazioni varie,
- ❑ camere non ventilate o scarsamente ventilate.

Presenza gas – vapori ecc.



Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati



Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi

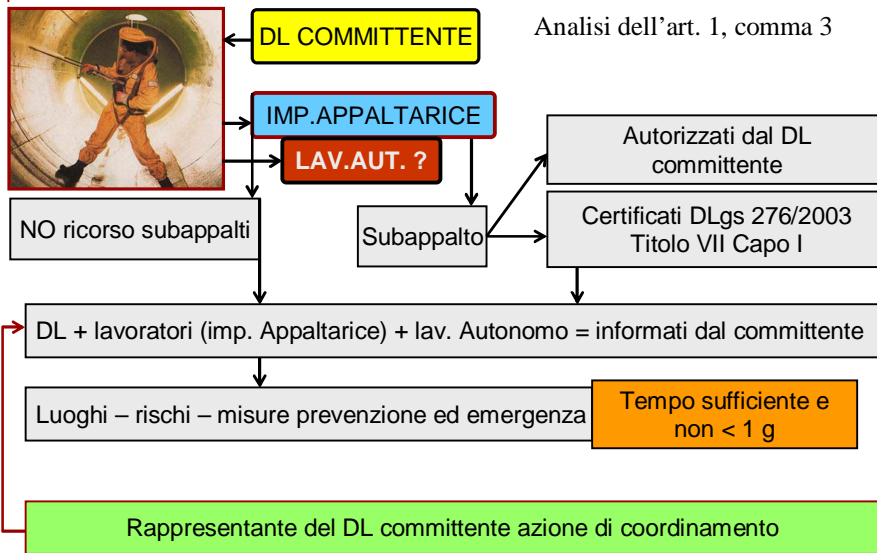
### **Art. 1**

#### **Finalità e ambito di applicazione**

1) [...] il presente regolamento disciplina il sistema di qualificazione delle **imprese e dei lavoratori autonomi** destinati ad operare nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, quale di seguito individuato.

SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE O LAV. AUTONOMI - D.Lgs 81/2008 e s.m.i. art. 6, comma 8, lettera g): definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi “da emanarsi entro 12 mesi dall’entrata in vigore del D.Lgs 81/08”

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati



Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

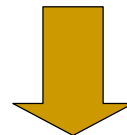
3) Le disposizioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, commi 1 e 2, operano unicamente in caso di affidamento da parte del datore di lavoro di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

**Art. 26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.**

**Art. 26 comma 1.** Il datore di lavoro (*committente*), in caso di affidamento di **lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice** o a **lavoratori autonomi** all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

**Cosa deve fare il committente?**



Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

**Art. 26 comma 1**

a) **verifica**, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g)\*, **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai **lavori, ai servizi e alle forniture** da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;

\* ovvero ora per gli ambienti sospetti di inquinamento o confinati **l'applicazione del D.P.R. 177/2011**

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

#### Art. 26 comma 1 – Il DL committente

a) [...]. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.\**

*\* fatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000- Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

*Tale verifica ora non è più sufficiente per le imprese o lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati!*

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

*Diventa pertanto fondamentale la qualificazione dell'impresa e del lavoratore autonomo che dovrà operare negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati.*

L'art. 2 definisce pertanto i requisiti cui i vari soggetti devono attenersi:

- **applicazione integrale del DVR**, ovvero non è possibile redigere un autocertificazione. (Analisi dei rischi, sorveglianza sanitaria e gestione delle emergenze);
- per i **lavoratori autonomi e le imprese familiari** oltre alla **redazione del DVR** anche l'applicazione del comma 2 dell'art. 21 del TU Sicurezza (il quale è, invece, a livello generale, facoltativo) avente ad oggetto, con oneri a proprio carico, **la sorveglianza sanitaria e la partecipazione "a corsi di formazione specifici** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37".

### Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

- Personale:
  - in percentuale non inferiore al 30 % con esperienza di almeno 3 anni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati
  - assunti a tempo indeterminato, o con altre tipologie contrattuali o di appalto ma i cui contratti siano certificati preventivamente ai sensi del D.Lgs 276/2003 Titolo VIII Capo I
- Informazione e formazione di tutto il personale in merito ai luoghi di lavoro sospetti di inquinamento o confinati
  - deve essere prevista una modalità di verifica dell'apprendimento della formazione
  - deve essere messo in programma un aggiornamento periodico
- Attrezzature e DPI
  - Uso e possesso di DPI (es. maschere pieno facciale - autorespiratori)
  - attrezzature di lavoro idonee a lavorare negli ambienti di cui trattasi
  - addestramento su DPI, attrezzature e strumentazioni

### Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

- Addestramento del personale impiegato nelle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, compreso il DL circa le procedure di sicurezza



- Integrale applicazione della parte economico normativa dei contratti collettivi di lavoro dei settori di riferimento
- Presenza del DURC

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

La successiva analisi deve essere legata al contesto lavorativo DUVRI art. 26 comma 3 in particolare rivolto all'art. 66 e Allegato IV punto 3 del D.Lgs 81/2008.

Il DUVRI nasce per gestire e ridurre il rischio da interferenza negli ambienti di lavoro.



Rischi possibili

- Inciampo
- Agenti chimici
- Incendio
- Ecc

Ambiente di lavoro particolare

Le interferenze, i lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati

Nel cantiere l'interferenza viene gestita dal PSC ma l'impresa/lavoratore autonomo che dovrà effettuare l'intervento in tale ambito lavorativo dovrà avere una qualifica ed una preparazione specifica così come previsto dall'art. 2 del DPR 177/2011.

Es. risistemazione nuove piastrelle su parte del condotto fognario



FINE